

COMUNE DI CONTA'

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

*– sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*

anno
2023

L'organo di revisione



Dati del Revisore dei conti:

Nome: ALESSANDRO Cognome: DEMAGRI

Indirizzo Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 CLES (TN)

Telefono 0463 423319 Fax 0463 424639

Posta elettronica: a.demagri@bdscommercialisti.it

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Effetti sulla gestione finanziaria 2022 connessi all'emergenza sanitaria	II
segnalibro non è definito.	
Gestione Finanziaria	8
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	24
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
STATO PATRIMONIALE.....	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	33
CONCLUSIONI	35

Comune di Contà
Organo di revisione

Verbale n. 3 del 17/5/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

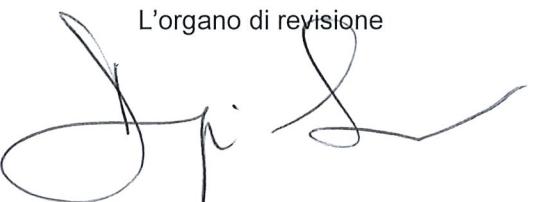
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Contà che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Contà, 17 maggio 2024

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto DEMAGRI dott. Alessandro, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 30.11.2022;

♦ ricevuta in data 14.05.2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvato con delibera della giunta comunale n. 66 del 14.05.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.2021;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e la dichiarazione in merito allo stock del debito scaduto al 31.12.2023;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i prospetti dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2023 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. – Titolo IV – Capo III – Disposizioni in materia contabile;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2023;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 03 del 05.02.2001;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 9
di cui variazioni di Consiglio (1 variazione aprile, 1 assestamento giugno ed 1 variazione novembre)	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel (2 variazione di cassa, 2 prelevamento dal fondo di riserva, 1 riaccertamento ordinario dei residui)	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel (2 variazioni dicembre)	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità (1 variazione di esigibilità settembre)	n. 1

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati negli appositi verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Comune di Contà registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art. 156 comma 2 del T.U.E.L. di n. 1401 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2023 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consigliare n.21 in data 20.06.2023;
- che l'ente NON ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha rispettato la normativa in materia di tempestività dei pagamenti;
- che l'ente non ha debiti commerciali scaduti e non pagati alla data del 31.12.2023;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta comunale n. 56 del 7 maggio 2024 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti;
- che l'Ente HA provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2023 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano*

anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio”;

- che nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trova in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del T.U.E.L. (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 187 dello stesso Testo Unico;
- che in sede di approvazione del rendiconto 2022, l'Ente NON si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del D.L. 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2023;
- che l'Ente, nel corso del 2023, NON ha applicato avanzo vincolato presunto;
- che nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- che l'Ente NON partecipa ad Unione di Comuni;
- che partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni:
 - Consorzio dei Comuni Trentini;
 - Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige;
- che l'Ente partecipa ad alcune Convenzioni fra Enti locali per i servizi scolastici e per la Vigilanza boschiva;
- che l'Ente NON è istituito a seguito di processo di unione;
- che l'Ente è istituito a seguito di processo di fusione;
- che l'Ente NON è compreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016 (sisma);
- che l'Ente NON ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016;
- Che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicare sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013;
- Che l'Ente NON ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui al art. 1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- Che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del T.U.E.L.;
- Che in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L. gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2024;
- Che il responsabile del procedimento ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili è il Responsabile del servizio finanziario;
- Che il Responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- Che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 comma 6 del T.U.E.L., per il costituirsi di situazioni – non compensabili da maggiori entrate o minori spese – tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- Che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3 dell'art. 180 e dal comma 2 dell'art. 185 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare,
- che l'Ente NON è in disavanzo e NON è in dissesto;
- L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2023, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, D.L.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 1676 reversali (ultimo numero progressivo 1676) e n. 2109 mandati (ultimo numero progressivo 2109);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- Non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto della normativa vigente;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2024, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Centrale Banca B.C.C., reso entro il 30 gennaio 2024 e si comprendono nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	720.678,45
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	720.678,45

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	720.678,45
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	325.657,80
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	325.657,80

I finanziamenti in conto investimenti per la realizzazione di specifiche opere pubbliche sono stati erogati successivamente o contestualmente al pagamento delle spese a cui erano destinati. I contributi provinciali in particolare vengono incassati solo a seguito di apposita richiesta alla P.A.T. a seguito di pagamento già effettuato o di ricevimento dei documenti di spesa (fatture, ecc.). Analogia modalità viene adottata per i contributi derivanti da altri enti (es. Comunità di Valle per Fondo Strategico Territoriale, B.I.M., ecc.).

E' stata istituita la cassa vincolata a seguito di incasso di un'anticipazione su progetto PNRR.

La parte vincolata (50%) delle sanzioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 comma 4 del D.Lgs. 285/1992 risulta devoluta alle finalità previste dalla norma. Anche in tal caso, data anche l'esiguità dell'importo degli incassi rispetto alle relative maggiori spese, il pagamento delle somme risulta sempre antecedente al momento della riscossione delle sanzioni in parola.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA		2021	2022	2023
Disponibilità		751.054,20	618.034,75	720.678,45
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

Nel conto del Tesoriere NON sono indicati pagamenti per azioni esecutive;

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 865.706,86=, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza	+	5.669.471,66
Impegni di competenza	-	4.131.322,93
SALDO		1.538.148,73
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	181.175,92
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	2.039.548,79
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	320.224,14

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-	320.224,14
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+		1.185.931,00
Quota disavanzo ripianata	-		-
SALDO (W1 - Equilibri di bilancio)			865.706,86

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in conto competenza	Incassi in conto competenza	% Stanziamento / Accertamento	% Accertamento / Incassi
Titolo I	385.500,00	375.554,52	348.260,38	102,65	107,84
Titolo II	1.056.159,00	1.081.375,55	714.074,03	97,67	151,44
Titolo III	644.802,00	574.644,99	449.595,03	112,21	127,81
Titolo IV	3.471.187,00	3.293.624,86	504.011,23	105,39	653,48
Titolo V	0,00	0,00	0,00		

Entrate Titolo I:

Nulla da rilevare.

Entrate Titolo II e IV:

Con deliberazione n. 1327/2016 e ss.mm. la Giunta provinciale ha stabilito le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti locali. Pertanto il Comune, deve attenersi alle disposizioni in essa contenute. L'Ente non si trova nelle condizioni straordinarie, previste nella medesima Deliberazione della Giunta provinciale, per poter chiedere l'erogazione anticipata della liquidazione rispetto alle quote mensili stabilite.

Entrate Titolo III:

Dal rendiconto risultano Accertamenti dell'anno 2023 per € 574.644,99 di cui € 449.595,03 riscossi durante l'esercizio 2023 ed € 125.049,96 ancora da riscuotere alla data del 31.12.2023;

Le voci più significativa sono le seguenti:

- Riscossione proventi da canone depurazione acque reflue € 71.059,91, accertata nel 2023 e per la quale è stato appostato congruo importo a FCDE;
- Riscossione proventi da rette frequenza asilo nido € 91.736,23 accertata nel 2023 e per la quale è stato appostato congruo importo a FCDE;

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-Septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	43.865,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.031.572,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.624.216,17
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	46.547,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	95.132,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		309.542,47
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	4.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	0,00

disposizioni di legge o dei principi contabili

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti

(+)

0,00

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M) **313.542,47**

- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	29.006,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	27.613,95

O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE **256.922,52**

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-26.149,39
--	-----	------------

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE **283.071,91**

P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.181.931,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	137.310,21
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.293.624,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.067.699,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.993.001,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1) **552.164,39**

- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	69.456,17

Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE **482.708,22**

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
--	-----	------

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE **482.708,22**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	(W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	865.706,86
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	29.006,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	97.070,12
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	739.630,74	
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-26.149,39
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	765.780,13	
O1) Risultato di competenza di parte corrente		313.542,47
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	4.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	29.006,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-26.149,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	27.613,95
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		279.071,91

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2023-2024-2025 di riferimento;

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	43.865,71	46.547,00
FPV di parte capitale	137.310,21	1.993.001,79
FPV Totale	181.175,92	2.039.548,79

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Il F.P.V. di parte corrente è stato attivato per "Salario accessorio e premiante al personale

dipendente".

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito Entrate non ricorrenti per € 15.978,33 e Spese non ricorrenti per € 21.021,19 con uno sbilancio di € -5.042,86.

Si rileva che tutte le entrate non ricorrenti sono state utilizzate al finanziamento di spese non ricorrenti.

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 1.048.923,35, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				618.034,75
RISCOSSIONI	(+)			3.054.551,96
PAGAMENTI	(-)			2.951.908,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			720.678,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			720.678,45
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)			4.764.976,58
RESIDUI PASSIVI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾				2.397.182,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾				46.547,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 ⁽²⁾				1.993.001,79
				1.048.923,35

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.444.449,54	1.535.515,65	1.048.923,35
di cui:			
a) Parte accantonata	220.066,82	138.554,14	137.410,75
b) Parte vincolata	171.596,03	291.832,50	158.545,20
c) Parte destinata a investimenti	79.162,77	79.162,77	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	973.623,92	1.025.966,24	752.967,40

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- accantonato;
- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾	58.117,02
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	293,73
Fondo contenzioso	3.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Altri accantonamenti	76.000,00
B) Totale parte accantonata	134.410,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.185,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	101.787,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	41.572,08
C) Totale parte vincolata	158.545,20
Parte destinata agli investimenti	0,00

D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	752.967,40
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

Si riporta di seguito il dettaglio dell'avanzo 2022, applicato al bilancio 2023, ed il residuo dell'avanzo 2022 alla data del 31/12/2023. Si evidenzia che nelle variazioni è stato applicato avanzo che, in fase consuntiva, non ha trovato utilizzazione.

	AVANZO 2022 AL 01/01/2023	DC 13 03/04/2023	DC 21 20/06/2023	DC 29 27/11/2023	AVANZO 2022 AL 31/12/2023
ACCANTONATO					
Quota 0,19 % per PN minore CS APT Val di NON	293,73				293,73
Fondo contenzioso	3000,00				3000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	78.675,41				78.675,41
Altri accantonamenti	56.585,00			4.000,00	52.585,00
VINCOLATO					
FONDONE ART 106 DL 34/2020 – Fondo a sostegno attività economiche	19.903,00				19.903,00
RISCOSSIONE DI CREDITI DA ALTRI SOGGETTI	221.815,42		221.815,42		0,00
PATRIMONIO BOSCHIVO	50.114,08		42.000,00		41.572,08
DESTINATO					
Importi derivanti dalla cancellazione residui					
Importi derivanti da differenza entrate/uscite non ricorrenti					
Rimborso I.V.A. a credito per attivita' rilevanti ai fini IVA gestione contabilita' separata					
Contributi per rilascio concessioni edilizie					
Sanzioni - condoni edilizi e sanatoria					
Accertamenti Titolo 4 non impegnati					
Contributo Comunità della Val di Non per sviluppo mobilità sostenibile e efficienza energetica					

Opere diverse su interventi del patrimonio acquedotto-fognatura-verde pubblico-strade-edifici	79.162,77	79.162,77		0,00
LIBERO	1.025.966,24	775.752,81	63.000,00	606.054,04

Le quote di avanzo Accantonato, Destinato e Vincolato sono rappresentate nelle seguenti tabelle.

Dettaglio Avanzo Accantonato

Capitolo	Descrizione Capitolo	Risorse accantonate al 31/12/2023
	Fondo contenzioso	3.000,00
	FCDE	58.117,02
	Quota TFR carico Ente	76.000,00
	Fondo perdite società partecipate	293,73
	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Totale		137.410,75

Dettaglio Avanzo Vincolato

Capitolo	Descrizione Capitolo	Risorse vincolate al 31/12/2023
1220	Riscossioni di crediti da altri soggetti	15.185,84
141	Progressioni orizzontali	10.000,00
151	TRASFERIMENTO DALLO STATO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMM.LI DPCM 24/09/2020	19.903,00
152	PNRR-M1C1-Inv.1.2 CUP B71C22001340006 - Contributo per abilitazione al cloud per le PA locali	17.613,95
1279	PNRR-M1C1-Inv.1.4 CUP B71F220013200006-Contributo per abilitazione al sito web per le PA locali	54.270,33
	Patrimonio boschivo	41.572,08
Totale		158.545,20

Dettaglio Avanzo Destinato

Capitolo	Descrizione Capitolo	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
Totale		0,00

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui degli anni precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 56 del 07/05/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.347.092,92	699.366,26	1.450.690,62	- 197.036,04
Residui passivi	1.248.436,10	712.209,29	505.558,93	- 30.667,88

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Totale accertamenti di competenza (<i>al netto dell'avanzo di amministrazione e degli FPV di Entrata</i>)	5.669.471,66
Totale impegni di competenza (<i>al netto degli FPV di Spesa</i>)	4.131.322,93
Totale F.P.V. di Entrata (<i>di parte corrente</i>)	43.865,71
Totale F.P.V. di Entrata (<i>di parte capitale</i>)	137.310,21
Totale F.P.V. di Spesa (<i>di parte corrente</i>)	46.547,00
Totale F.P.V. di Spesa (<i>di parte capitale</i>)	1.993.001,79
Avanzo applicato al bilancio 2023	1.185.931,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	865.706,86
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	21.938,92
Minori residui attivi riaccertati (-)	218.974,96
Minori residui passivi riaccertati (+)	30.667,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	-166.368,16
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	865.706,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	-166.368,16
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE (31.12.2022)	1.535.515,65
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2023	1.185.931,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	(A) 1.048.923,35

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

- per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama la normativa specifica in materia. Dato che la somma dei fondi vincolati, di quelli per finanziamento spese in conto capitale e delle quote di ammortamento non è superiore all'importo dell'avanzo, non siamo in presenza di un disavanzo di amministrazione che andrebbe applicato al bilancio.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato stanziato un Fondo

Pluriennale Vincolato per spese correnti di € 46.547,00 e per spese in conto capitale di € 1.993.001,79. E' stato altresì iscritto (nella parte accantonata) il Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 di € 58.117,02 ed è stato iscritto inoltre (nella parte vincolata) l'importo complessivo di € 158.545,20 che hanno comportato una disponibilità di € 0,00 di Avanzo di amministrazione da destinare ad investimenti e di € 752.967,40 di avanzo di amministrazione disponibile.

In merito ad un eventuale utilizzo difforme dei fondi vincolati il Revisore osserva quanto segue:

Nulla da osservare

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 ammonta ad € 58.117,02 (come risulta dal prospetto A1).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2023 è stato calcolato con il metodo "ordinario" e la modalità di calcolo utilizzata per determinare il fondo è stata quella della "media semplice singoli anni" sui totali che garantisce l'accantonamento più congruo rispetto alle restanti modalità di calcolo previste dalla normativa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (risorse accantonate al 1.1.2023) come risultante dal Rendiconto 2022 ammontava ad € 78.675,41.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata.

Fondi spese e rischi futuri

Non è stato previsto tale Fondo.

Fondo contenziosi

E' stato previsto il fondo nella misura di € 3.000,00 a seguito di ricorso in commissione tributaria per vertenza IMIS. Il residuo attivo relativo al tributo è già stato oggetto di stralcio dalla contabilità e la cifra a fondo contempla solo le eventuali spese di procedura.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stato previsto il fondo così determinato: 293,73 quale fondo perdite risultanti dal bilancio d'esercizio della società partecipata ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.lgs. n.

175/2016. La quota si riferisce a perdite conseguite dalla partecipata Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa. Visti i risultati positivi delle annualità 2021 e 2022, sufficienti a coprire i risultati negativi delle annualità precedenti, lo scrivente ritiene non necessario il fondo che quindi andrà estinto nel 2024.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato previsto tale Fondo.

Durante l'esercizio 2023, l'Ente NON è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), come modificato dal D.M. 1° agosto 2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza):	€	865.706,86
W2 (Equilibrio di bilancio):	€	739.630,74
W3 (Equilibrio complessivo):	€	765.780,13

per quanto riguarda W2 e W3, si ricorda che ai sensi del D.M. 1° agosto 2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la R.G.S. con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, F.P.V. e debito).

Nella medesima circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2023
Recupero evasione ICI + IMU + IMIS	5.100,00	0,00	0,00%	5.100,00	95,78%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	%	0,00	0,00%

IMIS – Imposta Immobiliare Semplice:

A fronte di una previsione definitiva di € 15.000,00 vi sono stati Accertamenti per € 5.100,00 e riscossioni per € 0,00.

La differenza tra gli accertamenti e la previsione definitiva è coperta da adeguato stanziamento in FCDE parte corrente.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono di € 8.754,96 e le somme a residuo ammontano ad Euro 5.840,80.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	28.463,74	108.716,41	15.185,84
Riscossione	28.463,74	79.216,45	15.185,84

La totalità dei proventi è stata destinata accantonata nella quota di Avanzo Vincolato al 31/12/2023.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
accertamento	389,20	500,00	2.706,80
riscossione	179,90	29,40	1.778,70
%riscossione	46,22%	5,88%	89,86%
FCDE	0	2.900,21	5.247,94

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 per Fitti attivi sono pari ad € 26.280,53 (riscosse per €

25.001,17).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	5.148,42	
Residui riscossi nel 2022	- 3.398,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2023	1.750,00	
Residui della competenza	1.279,36	
Residui totali	3.029,36	
FCDE al 31/12/2023	987,27	32,59

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Differenza
1	Redditi da lavoro dipendente	418.239,15	493.192,93	51.570,47
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.779,54	37.485,28	7.705,74
3	Acquisto di beni e servizi	913.366,22	915.390,89	2.024,67
4	Trasferimenti correnti	182.816,05	97.813,90	-85.002,15
7	Interessi passivi	386,06	297,41	-88,65
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.269,00	3.122,74	-17.146,26
10	Altre spese correnti	93.829,06	76.913,02	-16.916,04
		1.658.685,08	1.624.216,17	34.468,91

L'incremento avuto per la voce "Redditi da lavoro dipendente" è dovuto principalmente al pagamento degli arretrati del contratto dei dipendenti comunali.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2023, ammonta ad € 297,41 e rispetto al residuo debito al 1/1/2023 pari ad € 814.680,30 determina un tasso medio del 0,04 %.

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'entrata dell'ultimo rendiconto approvato (2022) di € 1.914.165,88 l'incidenza degli interessi passivi è del 0,02%.

Nell'anno 2023 l'ente ha sostenuto spese di rappresentanza in occasione della commemorazione dei caduti con l'acquisto di n. 3 corone di alloro.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: 0,02%.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	69.483,65	55.908,17	42.244,04
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Mutui surrogati (P.A.T.) (+)	896.148,30	814.680,30	733.212,30
Prestiti rimborsati (-)	94.956,13	95.043,48	95.132,13
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	870.675,82	775.544,99	680.324,21
Nr. Abitanti al 31/12	1.491,00	1.401,00	1.401,00
Debito medio per abitante	583,95	553,57	485,60

Come emerge dalla tabella sopra riportata, nel triennio 2021-2022-2023 l'Ente non ha assunto nuovi prestiti. Dagli strumenti di programmazione 2024-2025-2026, l'Ente non intende ricorrere a nuovo indebitamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	473,41	386,06	297,41
Quota capitale	94.956,13	95.043,48	95.132,13
Totale fine anno	95.429,54	95.429,54	95.429,54

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Per quanto riguarda lo stock del debito, si fa presente che l'indebitamento residuo al 31.12.2023 ammontante ad € 775.456,34 ed è costituito dai seguenti importi ed aventi le seguenti scadenze:

Concessione di garanzie

Non ricorre la fattispecie.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie.

Strumenti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta comunale n. 60 del 30/05/2023 munito del parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato fatto coinvolgendo i responsabili dei diversi servizi.

E' stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

RESIDUI ATTIVI:

Sono stati eliminati Residui attivi (E.P.F. 2022 e precedenti) per complessivi € 218.974,96 e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono stati accertati maggiori Residui attivi (E.P.F. 2022 e precedenti) per complessivi € 21.938,92;

Sono rimasti residui attivi, alla data del 31.12.2023 da riportare sul 2024, per complessivi € 4.764.976,58;

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato.

I residui attivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2022 ammontano a € 1.450.690,62:

Titolo 1°- Entrate tributarie per complessivi € 44.758,14

Titolo 2°- Entrate da Trasferimenti correnti per complessivi € 48.112,83

Titolo 3°- Entrate Extra tributarie per complessivi € 57.834,50

Titolo 4°- Entrate in conto capitale per complessivi € 1.273.601,63

Trattasi dei contributi concessi da BIM per i canoni idroelettrici aggiuntivi, dei contributi concessi da BIM per i piani straordinari, dei contributi concessi da PAT per la realizzazione di OO.PP., dei contributi concessi dal Ministero; l'importo racchiude somme per le quali l'Ente non ha ancora presentato il rendiconto poiché in corso e somme per le quali non è ancora stato richiesta l'erogazione a CDT per sufficiente dotazione finanziaria.

Titolo 9°- Entrate per conto terzi – partite di giro per complessivi € 26.383,52

I residui attivi con Esercizio provenienza fondi 2023 ammontano ad € 3.314.285,96

Titolo 1°- Entrate tributarie per complessivi € 27.294,14

Residuo da riscuotere per attività di accertamento IMIS per 5.100,00 e per IMIS corrente Euro 22.194,14;

Titolo 2°- Entrate da Trasferimenti correnti per complessivi € 367.298,52

Trattasi principalmente dei contributi PNRR Missione M1C1 Avviso 1.2 abilitazione al cloud per le PA locali per Euro 19.752,00, contributo PNRR per subentro elettorale in ANPR template per Euro 1.684,00, della quota BIM-piano di vallata per € 71.841,00, del

trasferimento per il fabbisogno convenzionale per il 2023 per € 84.837,52, del contributo per la gestione della scuola dell'infanzia per € 107.716,00;

Titolo 3°- Entrate Extra tributarie per complessivi 125.049,96

Trattasi principalmente della vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni per 86.293,69, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per 3.803,10, interessi attivi per 3.107,64, dividendi da attività partecipate per 198,44, rimborsi e altre entrate correnti per 31.647,09 tra cui rimborso dal parco Adamello Brenta costo energia elettrica galleria per 1.026,69, concorsi e rimborsi vari per 8.250,90, rimborso spese dallo Stato per consultazioni popolari per 2.969,50, concorso spese consortili Segretario Comune di Contà-Denno per 19.400,00

Titolo 4°- Entrate in conto capitale per complessivi € 2.789.613,63;

Titolo 9°- Entrate per conto terzi – partite di giro per complessivi € 5.029,71.

RESIDUI PASSIVI:

Sono stati eliminati Residui passivi (E.P.F. 2022 e precedenti) per complessivi € 30.667,88 e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono rimasti residui passivi, alla data del 31.12.2023 da riportare sul 2024, per complessivi € 2.397.182,89

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2022 ammontano ad € 505.558,93

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi 2023 ammontano ad € 1.891.623,96

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
Residui Attivi	contabilità della società			Residui Passivi	contabilità della società		
APT Val di Non	-	-	-	-	-	-	
Consorzio dei Comuni Tn	-	-	-	4.338,30	4.338,30	-	
Trentino Riscossioni SpA	141,63	141,63	-	461,50	461,50	-	
Dolomiti Energia Holding	-	-	-	557,50	557,50	-	
Trentino Digitale	-	-	-	-	-	-	
Trentino Trasporti	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
Residui Attivi	contabilità della società			Residui Passivi	contabilità della società		
		0			0		
		0			0		
		0			0		

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Non ricorre la fattispecie.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente ha non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'Ente nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

E' stata accantonata la somma di Euro 293,73 quale fondo perdite risultanti dal bilancio d'esercizio della società partecipata ai sensi dell'art. 21, commi 1e 2 del D.lgs. n. 175/2016. La quota si riferisce all'accantonamento dovuto sul risultato negativo degli anni 2019 e 2020 della partecipata Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa.

Organismo	Perdita d'esercizio 2019	Quota partecipazione	di	Quota di fondo
Azienda per il Turismo Val di Non	26.563,00	0,60		159,38

Organismo	Perdita d'esercizio	Quota	di	Quota di fondo

	2020	partecipazione	
Azienda per il Turismo Val di Non	22.392,00	0,60	134,35
		TOTALE QUOTA ACCANTONATA	293,73

Considerata la copertura della perdita con gli utili scaturiti dall'ultimo bilancio approvato si ritiene di poter liberare l'accantonamento nell'esercizio 2024.

Revisione ordinaria delle partecipazioni

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera consiliare n. 32 del 29.12.2021 alla ricognizione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2020 dando atto che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna delle partecipazioni.

Ai sensi dell'art.18, comma 3 bis 1 della L.P. 01/02/2005 n.1 e dell'art. 24 comma 4 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e ss.mm.ii, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento previsto dalla normativa statale all'art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31.12.2017 (art.7 comma 11 L.P. 29.12.2016 n. 19).

Pertanto in base alla norma provinciale la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, l'aggiornamento delle partecipazioni entro il 31.12.2022 assume carattere facoltativo non avendo previsto nella ricognizione al 31.12.2020 un programma di razionalizzazione o una relazione in merito alla sua attuazione entro un anno dall'adozione.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 di data 20.04.2021 il Comune si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, adottando, in riferimento agli esercizi a partire dal 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al Decreto ministeriale 11 novembre 2019.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario.

Il Patrimonio al 31.12.2023 registra un Attivo di € 51.311.812,28 ed un Passivo di € 3.091.171,23 con un Patrimonio netto attivo di € 48.141.347,32

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal

principio 4/2.

Con delibera della Giunta comunale n. 104 d.d. 14.09.2021 l'ente ha affidato alla società G.I.S.CO. SRL di Pergine Valsugana l'incarico per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale immobilizzazioni al 31.12.2022 € 44.622.359,43

Totale immobilizzazioni al 31.12.2023 € 45.884.274,27

Differenza € -1.261.914,84

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	43.675,54	31.664,49		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	43.675,54	31.664,49		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.378.516,16	2.051.344,26		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.173.699,16	1.848.780,26		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	204.817,00	202.564,00		
3	Verso clienti ed utenti	192.916,15	87.693,35	CII1	CII1
4	Altri Crediti	91.751,71	97.715,41		
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	91.751,71	97.715,41		
	Totale crediti	4.706.859,56	2.268.417,51		

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale crediti al 31.12.2022 € 2.268.417,51

Totale crediti al 31.12.2023 € 4.706.859,56

Differenza € - 2.438.442,05

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 720.678,45 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale disponibilità liquide al 31.12.2022 € 618.034,75

Totale disponibilità liquide al 31.12.2023 € 720.678,45

Differenza € -102.643,70

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Totale Patrimonio netto al 31.12.2022 45.366.493,39

Totale Patrimonio netto al 31.12.2023 48.141.347,32

Differenza € -2.774.853,93

Fondi per rischi e oneri

Totale fondo per rischi e oneri al 31.12.2022 3.293,73

Totale fondo per rischi e oneri al 31.12.2023 3.293,73

Differenza € 0,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 (€ 775.456,34) con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	775.456,34	870.588,47		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	775.453,34	870.588,47		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.373.426,65	291.676,75	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	90.654,64	121.363,14		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	33.360,83	24.126,55		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	57.293,81	97.236,75		
5	Altri debiti	851.633,60	835.396,21		
a	tributari	1.946,81	188,51		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.549,44	1.156,14		
c	per attività svolta per c/terzi	.	0,00		
d	altri	846.137,35	834.051,56		

	TOTALE DEBITI (D)	3.091.171,23	2.119.024,57	
--	--------------------------	---------------------	---------------------	--

I debiti da finanziamento sono al netto delle quote rimborsate nel 2023 per € 95.132,13.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva il rispetto della normativa in materia.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023 è pari a giorni -6.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Debiti scaduti e non pagati al 31.12.2023

L'Organo di revisione ha verificato che alla data del 31.12.2023 l'Ente NON aveva debiti scaduti e non pagati, in relazione all'obbligo previsto dall'art. 41 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, nella misura superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Totale fatture ricevute al protocollo comunale dal 01/01/2023 al 31/12/2023	1.794.495,00 €
Ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2023	0,00 €
% di pagamento	100,00 %
Ammontare delle fatture scadute e non pagate al 31/12/2023	0,00 €
% debito scaduto	0,00 %

Conseguentemente l'ente non è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2024/2026 il fondo garanzia debiti commerciali.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2023, rispetta 7 su 8 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	

P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Si	

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tipologia	Agente	Data resa
Conto Giudiziale	Agenzia Entrate Riscossione	07.02.2024
Conto Giudiziale	Trentino Riscossioni SPA	15.01.2024
Agente consegnatario di azioni	Sindaco Zanon Fulvio	30.01.2024
Agente consegnatario di azioni	Trentino Trasporti SpA	18.01.2024
Agente consegnatario di azioni	Dolomiti Energia Holding	30.01.2024
Agente contabile	Rizzardi Monica	30.01.2024
Econo	Rizzardi Monica	30.01.2024
Conto del Tesoriere	Cassa Rurale Val di Non	26.01.2024
Conto del consegnatario dei Beni	Rizzardi Monica	30.01.2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Per le opere finanziate ai sensi dell'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il D.L. 2 marzo 2024, n. 19 (c.d. decreto PNRR 4), entrato in vigore il 2 marzo 2024, viene data copertura alle misure sopra elencate, che sono transitate fuori dal PNRR, che pertanto risultano ora finanziate a valere sulle risorse statali, e la cui gestione dei fondi resta in capo ai competenti Ministeri.

Dopo il D.L. n. 19/2024, i contributi di cui al comma 29 della Legge n. 160/2019 (Piccole opere) saranno erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari per il 50%, previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori (e non più dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori), attraverso il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS e per il restante 50% previa trasmissione, nel predetto sistema, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.

Il testo previgente stabiliva che, dopo il 1° acconto del 50%, le somme venivano corrisposte agli enti attuatori, per il 45%, previa trasmissione, al Ministero dell'Interno, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, e per il restante 5% previa verifica della completa alimentazione del sistema ReGiS.

La nuova procedura di erogazione delle risorse verrà ora seguita anche per il caso di finanziamento di opere con più annualità di contributo, mentre il testo previgente stabiliva, per tale casistica, la seguente erogazione:

50% della 1a annualità (ora invece viene previsto l'acconto del 50% di tutte le annualità) previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema ReGiS; restanti quote sulla base degli stati di avanzamento dei lavori (SAL); saldo, nella misura del 20% dell'opera complessiva, previa verifica della completa alimentazione del sistema ReGiS e della trasmissione, al Ministero dell'Interno, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Entro 6 mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione, i comuni sono tenuti ad alimentare integralmente il sistema ReGiS; in difetto, le somme già corrisposte saranno recuperate, con apposito decreto del Ministero dell'interno, secondo le modalità di cui all'art. 1, commi 128 e 129, della Legge n. 228/2012: le somme saranno quindi recuperate su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'Interno e, in caso di incapienza delle stesse, sui riversamenti IMU disposti da ADER e, in caso di insufficienza di quest'ultimi, l'ente sarà tenuto a versare la somma residua direttamente all'entrata del bilancio dello Stato.

I comuni destinatari dei contributi che abbiano già provveduto alla rendicontazione parziale dei progetti attraverso il sistema ReGiS (a differenza di quelli che hanno già correttamente provveduto alla rendicontazione integrale) sono ugualmente tenuti, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della disposizione, a seguito del collaudo ovvero dalla regolare esecuzione dell'opera, ad alimentare integralmente il sistema ReGiS.

I comuni destinatari dei contributi che ottemperino agli adempimenti informativi richiesti tramite il sistema ReGiS sono esonerati dall'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute di cui all'art. 158 (Rendiconto dei contributi straordinari) del TUEL.

Inoltre, il comune beneficiario del contributo è tenuto ad aggiudicare i lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo. Il predetto termine, nel testo previgente, era invece riferito all'inizio dell'esecuzione dei lavori.

Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i lavori devono essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025 e non più entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo.

Per gli stessi contributi, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le originarie finalità, a condizione che gli stessi siano impegnati entro 6 mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione.

Con il comunicato del 18 marzo 2024 della finanza locale è stato chiarito che, per gli interventi già conclusi e collaudati, per i quali non si sia fatto ricorso all'utilizzo dei risparmi derivanti dai ribassi di gara, in ogni caso è possibile l'utilizzo degli stessi per ulteriori investimenti, per le finalità originarie, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto.

PROGETTI				2022			
CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO VINCOLATO
B75B200002 40005	MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" Illuminazione Cuneovo	50.000,00	39.200,00	50.000,00	89.200,00*	€ -	€ -
B75F210016 30001	MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" Piazza di Terres	99.998,00	100.000,00	79.162,77	79.162,77	€ -	€ -

B75F210016 30001 -	MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" Piazza di Terres	20.837,23	0,00	20.837,23	€ -	20.837,23	€ -
B72C220011 20006	MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni Fotovoltaico Municipio di Cunevo	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	€ -	€ -
B74H230004 80002	MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni Illuminazione pubblica Flavon	142.040,00	50.000,00*	142.040,00	142.040,00		
B73C210000 40006	MISURA M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato con fondi europei Asilo Nido	2.000.000,00	1.085.526,00*	2.000.000,00	94.406,42	1.905.593,58	
B71C220013 40006	MISURA M1C1 1.2 Abilitazione al CLOUD	19.752,00	19.752,00	19.752,00	2.138,05		17.613,95
B71F220003 980006	MISURA M1C1 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (sito internet)	79.922,00	79.922,00	79.922,00	25.651,67		54.270,33
TOTALE		2.462.549,23	1.374.400,00	2.441.714,00	482.598,91	1.926.430,81	71.884,28

- * illuminazione Cunevo rendicontata in REGIS in attesa di liquidazione
- * illuminazione pubblica Flavon finanziata anche con contributo Comunità della Val di Non

- per Euro 92.040,00
- * asilo nido finanziato anche con contributo PAT per Euro 777.302,90 e con fondo strategico della Comunità della Val di Non per Euro 118.354,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché **ha** correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha assunto** la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi" ovvero quelli derivanti dai contributi concessi ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020, per gli esercizi 2020-2021-2022 (deliberazione della giunta comunale n. 41 di data 02.05.2023)

L'Organo di revisione ha raccomandato di procedere con sollecitudine alla rendicontazione delle risorse ricevute in Regis ed ha comunque verificato che sulla piattaforma l'Ente sta monitorando l'avanzamento delle opere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base sulla base della documentazione acquisita alla data di nomina, il Revisore osserva quanto segue:

- durante l'esercizio non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze che avrebbero comportato la segnalazione al Consiglio comunale;
- l'Amministrazione ha cercato di amministrare nel miglior modo possibile, tenendo sempre presente l'obiettivo di conseguire efficienza ed economicità della gestione. In tal senso, il Revisore non ritiene vi siano particolari rilievi o suggerimenti da dare in quanto la situazione generale dell'Ente si presenta buona.

Nell'espletamento della propria funzione, il Revisore, in riferimento agli aspetti contabili dell'Ente, evidenzia quanto segue:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 come previsto dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 dando adeguata motivazione.

Il Revisore, riporta le seguenti considerazioni:

- Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi, come già evidenziato nella parte relativa alla "analisi del conto del bilancio", una buona parte degli impegni che l'amministrazione dell'Ente si era preposta con il bilancio di previsione definitivo sono stati realizzati. L'indebitamento dell'Ente si ritiene sufficientemente contenuto. Il revisore ha effettuato le verifiche sulla possibilità di ulteriore indebitamento riscontrando degli indici complessivamente buoni. L'incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi rapportata al totale delle entrate correnti) risulta del 0,05%, mentre l'incidenza degli interessi passivi, in rapporto alle entrate correnti, è del 0,00%.
- Per quanto riguarda l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica, si rileva che l'Ente è riuscito a garantire la totale copertura dei relativi costi;
- Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, durante l'anno 2023 l'Ente ha provveduto all'assunzione, a tempo indeterminato, dell'addetto all'ufficio tecnico e di un operaio addetto al cantiere comunale. L'Ente non è ricorso a prestazioni esterne professionali. Si suggerisce l'osservazione costante dei carichi di lavoro in capo al personale di ogni servizio comunale e della situazione ferie, in quanto trattasi di dati non direttamente evidenziati nei documenti di bilancio.
- I vincoli imposti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 sono stati rispettati;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate: *nulla da rilevare*;
- Le previsioni sono risultate attendibili ed il rendiconto è risultato veritiero;
- In merito ai residui attivi si raccomanda di definire le posizioni più dattate;
- Si rileva una buona qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione, ecc.) come anche una buona qualità delle procedure e delle informazioni;
- Anche il sistema contabile ed il sistema di controllo interno, risultano adeguati;
- La congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

IL REVISORE DEI CONTI

DEMAGRI DOTT. ALESSANDRO

